



18 luglio 2019

## All'Aim ricavi ed ebitda in crescita nel 2018

*di Marco Fusi (MF-DowJones)*

**L'**Aim Italia è un acceleratore della crescita delle pmi. È quanto emerge dai dati dell'osservatorio Aim, realizzato dall'ufficio studio di Ir Top Consulting e presentato oggi alla sede di Borsa Italiana, che evidenzia per le aziende Aim (oggi 121) ricavi 2018 in crescita del 30%, con una quota estera del 37%, ed ebitda in salita del 35%. Positivo anche l'impatto occupazionale: +54% dalla data di ipo. In dettaglio, il giro d'affari complessivo del mercato Aim nel 2018 è pari a 5,6 miliardi (5 miliardi nel 2017), e segna una crescita del 13%, mentre i ricavi 2018 registrano un incremento medio del 30% rispetto al 2017, con una quota estero del 37%, e l'ebitda evidenzia una crescita media del 35%.

L'incremento dei ricavi ha interessato l'84% delle società, con tassi di crescita superiori al 50% nel 17% dei casi. Il 72% delle società presenta ricavi inferiori a 50 milioni, mentre il 13% superiori a 100 milioni. Sono 36 le società che distribuiscono dividendi nel 2019, per un ammontare complessivo di 69,6 milioni (60,6 mln nel 2018) e un dividend yield medio pari al 2,7%, in linea con il 2018. Le società Aim impiegano circa 18.000 dipendenti (192 il dato medio, 85 il dato mediano), con una crescita, in media, pari al 22% rispet-

to al 2017 (circa 16.200 dipendenti). Lo status di società quotata agevola l'attrazione di talenti a tutti i livelli, che possono maturare un percorso professionale riconosciuto anche dal mercato: +54% è la crescita del numero delle risorse impiegate dalla data di ipo ad oggi. Aim Italia, afferma Anna Lambiase, fondatore e ceo di Ir Top Consulting, «rappresenta un acceleratore della crescita delle pmi, come emerge dalle analisi svolte dal nostro Osservatorio Aim, con un incremento del 30% dei ricavi e del 54% in termini di risorse impiegate dalla data di quotazione, grazie ad una raccolta complessiva di 3,7 miliardi in equity in dieci anni».

Il 17% delle Aim segna nel 2018 una crescita superiore al 50% in termini di ricavi, il 74% delle società ha riportato un risultato netto positivo nel 2018. Aim Italia si conferma un valido strumento a supporto dell'accelerazione della crescita e dell'internazionalizzazione con 151 operazioni di finanza straordinaria nell'ultimo biennio con una quota del 20% di target estere. Gli incentivi fiscali sui costi di quotazione per le pmi, ad un anno dal decreto attuativo, costituiscono elemento di traino alla crescita delle ipo sul mercato Aim con 14 nuove quotazioni nel 2019 e 26 nel 2018, con una stima di ulteriori 15 ipo entro fine anno. (riproduzione riservata)